

BENEDICI, O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio antico
e sempre nuovo
del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate
ondeggiario !e spighe;
avremo ancora pane.

Benedici, o Signore
questa offerta che portiamo a te.
Facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.

Nei filari, dopo il lungo inverno
fremono !e viti.
La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno
coi grappoli maturi;
avremo ancora vino.

Benedici, o Signore
questa offerta che portiamo a te.
Facci uno come il vino
che anche oggi hai dato a noi.